

È arrivato il momento di una decisione politica circa il trattato di libero commercio Unione Europea-Mercosur, senza permettere che interessi particolari dettino la chiusura o meno di un accordo, ha affermato il Ministro degli Esteri Angelino Alfano in un'intervista a Valor.

L'aspettativa per entrambe le parti è quella di annunciare, nelle prossime settimane, un "pre-accordo". Per il successo di un processo che si trascina da quasi due decenni sono considerati fondamentali i progressi che potrebbero aversi nell'appuntamento decisivo per le negoziazioni, la settimana prossima ad Asunción.

Per il Ministro degli Esteri italiano, in una fase così avanzata delle negoziazioni, più che entrare eccessivamente nei dettagli tecnici è importante dare una ferma linea orientativa di governo. "L'esito positivo è legato a concessioni comuni che entrambi i gruppi di paesi devono fare" ha affermato Alfano, che ieri è stato a Brasilia e prosegue oggi per gli incontri di Rio. Ma, subito dopo, ha specificato: "È giunto il momento per la politica di prendere in mano la situazione e favorire l'accordo".

"Non è ammissibile che dei singoli settori, con i loro interessi particolari, blocchino il raggiungimento di un accordo complessivo, di cui beneficerebbero tutti nel corso dei prossimi anni" ha aggiunto il Ministro, che è stato ricevuto dal Presidente Michel Temer al Palazzo del Planalto. "Serve coraggio".

Quando gli è stato chiesto se non sia proprio l'atteggiamento eccessivamente protezionista del settore agroalimentare europeo a bloccare le concessioni nella retta finale per l'accordo, Alfano ha risposto: "Mercosur e Unione Europea sono organizzazioni che inglobano due gruppi di Paesi: alcuni come l'Europa con economie molto variegate e multisettoriali. Per cui non è facile produrre offerte. Nell'ultimo biennio abbiamo capito che di fronte a dinamiche protezionistiche di altre aree del mondo era bene avvicinare nuovamente i nostri sistemi economici, che, ricordiamolo, si fondano su valori comuni. Questo sembra poco, ma è invece uno dei pilastri su cui dovremmo costruire un rapporto comune più solido".

Alfano ha ricordato che, in Europa, l'Italia è stato uno dei principali paesi sostenitori dell'accordo. Nonostante il discorso favorevole del Ministro, però, esistono fuochi di resistenza all'interno del suo stesso governo. Questa settimana, a Roma, il Ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Manzata (sic), ha affermato che il trattato può essere "insoddisfacente" per i produttori del settore agroalimentare italiano. "Credo che si debba valutare la possibilità di porre il veto" ha detto Manzata, secondo quanto riportato dalla stampa europea.

Alfano ha affermato di credere nella "ripresa e liberalizzazione" dell'economia brasiliana. Nel biennio 2016-2017 l'Italia ha realizzato investimenti diretti in Brasile per un valore di più di 4 miliardi di dollari - è all'ottavo posto tra gli investitori stranieri nel Paese. "Al di là delle contingenze dei cicli economici, il Brasile è la prima economia del continente, con straordinarie punte di eccellenza nel settore industriale e un mercato di oltre 200 milioni di persone".

Il Ministro Alfano non ha risposto alle domande sulla politica interna italiana, che agli inizi di marzo sarà interessata dalle elezioni legislative. C'è una crescita dei partiti estremisti di sinistra e di destra, oltre alle imminenti difficoltà per la formazione di una coalizione per il nuovo governo.

Quanto all'extradizione dell'italiano Cesare Battisti, ha preferito non polemizzare: "È fondamentale il diverso ambiente politico che si respira a Brasilia sull'intera questione. Nel 2011 fu la politica a bloccare la consegna, ora mi pare che il governo brasiliano sia invece compatto su una soluzione favorevole alla Giustizia Italiana. Di ciò ho avuto conferma nell'ultimo incontro con il mio omologo Nunes [Aloysio] a novembre a Roma. Detto ciò, dobbiamo ricordarci che Italia e Brasile sono due democrazie in cui è fondamentale il rispetto per l'autonomia della magistratura e attendo con fiducia la decisione del STF".